

DECAPITATA LA SETTA.

Asahara voleva costruire un regno che durasse un millennio 40 anni, semiciclo, fondò il gruppo neobuddista nell'87

«Armageddon» è la parola chiave. Ossia la fine del mondo secondo l'Apocalisse e secondo Shoko Asahara che della setta della «Suprema verità» è guru, santone, inventore, pignone, anima e spirito, rabbia e soldi, ascetismo e cuore esoterico. Sono millenni che intorno alla fine del mondo crescono e spariscono fortune immense, muoiono persone, si scatenano guerre e delitti. Se poi tutto accade all'ombra del sacro Monte Fuji, non può che venire fuori una tragedia ammantata di sincretismo, con un pizzico di politica, di mafia giapponese, un po' di rivoluzione e qualche rigurgito di estremismo destrorso, in un paese stretto tra mille contraddizioni. Quali? La ricerca affannosa della spiritualità, o meglio i bisogni dell'anima come problema esistenziale, il rigoroso recupero delle tradizioni e la strenua battaglia quotidiana per produrre, produrre, produrre. Gli uomini come numeri e automi, dunque, alla ricerca disperata di «altro». E questo «altro», scrofina, spesso, nella follia, nella paranoia, nell'assurdo.

Spiritualità
Povero uomo giapponese, disperato e infelice nel sentirsi soltanto un numero e costretto ad anaspasare nelle grandi strade delle metropoli brucianti, alla ricerca di un po' di gioia. Ed ecco che sbucano personaggi come Shoko Asahara, il «sonchinn» o venerato maestro della Aum, la setta della «Suprema verità», carico di frustrazioni e di rabbia che, ad un certo momento, decide di vendicarsi della società e del mondo intero. Il gioco non è difficile in una società nella quale il richiamo alle tradizioni e alla spiritualità è grande anche se, qualche volta, è stato messo sotto traccia dalla civiltà dei consumi e della produzione. Basta pescare nel pozzo dei ricordi e della millenaria cultura giapponese per capire. I samurai, le «arti marziali» come esercizio del corpo e dell'intelletto, i kamikaze, l'imperatore «Dio in terra» e figlio del cielo, la cerimonia del tè con tutti i grandi e straordinari significati esoterici, la storia della volpe nella foresta, il senso del «senso» e la simbologia legata ai fiori di pesco. Poi il piacere e gli obblighi dell'ospitalità, l'onore legato allo scaparsi pubblicamente, il saluto al Sole e il senso profondo dell'inchino reciproco, o della scrittura secondo gli antichi simboli.

Viene a mente quello che tutti abbiamo imparato da Akira Kurosawa e dal suo cinema o quello che ci ha fatto capire Toshirō Mifune con quel suo modo di muoversi, di correre o di uccidere sullo schermo. E ancora la guerra, la tragedia dell'atomica e il senso della sofferenza e dell'orrore. E quel suicidio dello scrittore Mishima? Fece kaze-kiri, davanti ad un gruppo di soldati, per ricordare il dovere di ogni giapponese a conservare le



Shoko Asahara il guru della setta Aum Shinrikyo viene condotto in carcere

illuminazione, ossia il «satori». Cioè il distacco dai bisogni e dalle brame terrestri. Insomma, un livello superiore di conoscenza. Bisogna tener conto che in Giappone le nuove sette sono circa 230.000, con 215 milioni di aderenti: una volta e mezzo gli abitanti del Paese. Naturalmente, ogni gruppo religioso è esentato dalle tasse e da altri obblighi di legge. Shoko Asahara, con una lunga barba alla nazarena e con sulle spalle un mantello di color porpora, nelle sue conferenze, aveva più volte dichiarato di ritenere Hitler un «profeta», di poter levitare come Gesù e di leggere spesso Mao e la biografia di Tanaka, il presidente del consiglio venuto dal nulla e travolto da uno scandalo finanziario nel 1970. Si era anche presentato alle elezioni politiche, ma lo avevano battuto.

In altri incontri con gli adepti, Shoko, aveva esplorato l'azione «rigeneratrice» del sarin che avrebbe dovuto spazzare via il mondo, fino a quando il gruppo Aum non avesse ottenuto di essere considerato, da tutti, una «patria» e una «nazione». Questo grande momento era stato fissato tra il 1997 e il 1999. Sarebbe stato, appunto, l'«Armageddon», ossia la fine del mondo, preceduta da una immane terza guerra mondiale, scaturita e provocata dalla lotta tra Stati Uniti e lo stesso Giappone. Da quel momento, sarebbe scattata la sottomissione totale all'Aum che avrebbe «regnato» per mille anni.

Un santone all'arma chimica

Sono millenni che intorno alla fine del mondo crescono e spariscono fortune immense, muoiono persone, si scatenano guerre e delitti. Se poi tutto accade all'ombra del monte Fuji, non può che venire fuori una tragedia ammantata di sincretismo, con un pizzico di politica e di mafia giapponese. Shoko Asahara fondò la setta neobuddista nel 1987. Qualche anno dopo cominciò gli esperimenti con il sarin. Poi, l'anno scorso, i primi attentati.

Trentasette sedi sparse nel mondo I mille tentacoli di Aum Shinrikyo

Venticinque sedi in Giappone e 37 in tutto il mondo fra cui una a New York, una in Australia, un'altra nello Sri Lanka. È il progetto visionario di diventare «nazione indipendente» nel 1997, quando celebrerà l'anno dello «Shinri», la sottomissione totale. La «Aum Shinrikyo» ha come nume tutelare Shiva, la terribile divinità indiana della vendetta e della rigenerazione, e come feticcio un elicottero russo. Fondata nel 1987 da Shoko Asahara, la setta ha ottenuto nel 1989 l'iscrizione tra le organizzazioni religiose riconosciute dal governo metropolitano di Tokyo. Oggi conta fra 10 mila e 30 mila adepti, di cui circa mille vivono comunitariamente nel quartier generale di Kamikoiishi, vicino a Fukuoka. Qui, ai piedi del sacro monte Fuji, su quattro ettari e mezzo sono stati costruiti una dozzina di edifici con tutti i servizi autosufficienti. Dal 1994 si è data una struttura di tipo statale. Fino ad oggi sono stati creati soltanto i ministeri delle finanze, dell'istruzione e delle costruzioni. Il progetto «templo» di Asahara, che ha passato alcuni anni in Tibet, è racchiuso nella parola chiave «Shantshak», «Villaggio. Il sogno è creare nazioni senza governi centrali, ma fondate su villaggi autonomi. Di fianco all'immagine di Shiva, nella sede centrale della setta troneggia un misterioso elicottero russo di vecchia fattura, portato a pezzi da Mosca lo scorso anno da alcuni adepti. Anch'esso una prova a carico, assieme agli acidi scoperti, per una setta mistica sospettata di essere molto turbolenta.

mito del cieco che «vede» e «sente», ben oltre le normali possibilità dei «normali», lo aveva sempre colpito, dicono.

Ovviamente, non è ancora ben chiara la sua personalità. Si sa soltanto che aveva voluto seguire un corso di agopuntura e che il padre aveva accettato questa richiesta, anche se si prospettava un futuro di sacrifici e di difficoltà. Chitzo, però, non si era accontentato e, dopo il diploma, si era impegnato in una serie di esami per entrare alla Tokyo University. Ma aveva fallito, accumulando, così, una incredibile carica di rabbia e di delusione. Nel 1984, finalmente, la nascita di una «setta» tutta sua, sulle macerie di un'altra organizzazione religiosa di piccole dimensioni. Chitzo, all'improvviso, si era trasformato nel «santone» Shoko Asahara, il «grande» il «sonchinn», appunto. Ossia il «maestro». Lui raccontava di aver dovuto sopportare un durissimo tirocinio religioso in Tibet, per raggiungere lo «stato di il-

WLASIMIRO SETTIMELLI
tradizioni e lottare contro l'«americanizzazione» della società che non aveva e non doveva, imparare niente da chi era «straniero» e «non poteva sapere».

In un groviglio di simili sentimenti e di tante laceranti contraddizioni, non deve essere stato difficile, per Shoko Asahara, far nascere il mondo di «Aum Shinrikyo», la setta della «Suprema verità». Matrice buddista esoterica tibetana, con influssi induisti, spiegano i giornali

MILANO VIA F. CASATI, 32 Telefono (02) 67.04.810-44 Fax (02) 67.04.522 Telex 335257

L'Unità
L'AGENZIA DI VIAGGI DEL QUOTIDIANO **vacanze**

Oslo Bergen fiordi norvegesi
Partenza con volo speciale da Genova ogni lunedì dal 15 maggio al 18 settembre. Partenza da Roma, Milano, Venezia e Torino ogni sabato.
Durata del viaggio: 8 giorni (7 notti)
Quota di partecipazione: da lire 1.799.000 a lire 2.199.000. Supplemento partenza da Roma, Milano e Venezia lire 70.000 (su richiesta partenza da altre città).
Itinerario: Italia/Oslo-Geirangerfjord-Sognefjord-Hardangerfjord-Oslo/Italia.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti interni in pullman, aereo e battello, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria superiore, due giorni in pensione completa, tre giorni in mezza pensione e un giorno con la prima colazione, tutte le visite previste dal programma e un accompagnatore dall'Italia.

Stoccolma, Lapponia svedese, Isole Vesteralen, Isole Lofoten
Partenza ogni sabato con volo SAS dal 17 giugno al 19 agosto da Roma, Milano, Venezia e Torino.
Durata del viaggio: 8 giorni (7 notti)
Quota di partecipazione: da lire 2.499.000 a lire 2.899.000. Supplemento partenza da Milano, Venezia e Torino lire 70.000.
Itinerario: Italia/Stoccolma-Harstad-Henningsvaer/A-Bodoe-Kiruna-Stoccolma/Italia.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti interni in aereo, pullman e battello, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria superiore, prima categoria e categoria turistica, tre giorni in pensione completa, un giorno in mezza pensione, un giorno con la prima colazione, tutte le visite previste dal programma e un accompagnatore dall'Italia.

Oslo, Stoccolma, Helsinki, Caponord, Bergen, fiordi norvegesi
Partenza con volo speciale da Genova ogni lunedì dal 29 maggio al 21 agosto.
Durata del viaggio: 15 giorni (14 notti)
Quota di partecipazione: da lire 3.799.000 a lire 4.499.000. Su richiesta e con supplemento, partenza da Milano, Roma e da numerose città.
Itinerario: Italia/Oslo-Karlstad-Stoccolma-Helsinki-Saariselkae-Caponord-Tromsoe-Aalesund-Geiranger-Lofoten-Bergen-Geilo-Oslo/Italia.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti interni in aereo, pullman e battello, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria superiore, prima categoria e categoria turistica, tre giorni in pensione completa, otto giorni in mezza pensione, un giorno con la prima colazione, tutte le visite previste dal programma e un accompagnatore dall'Italia.

Oslo, Bergen, Trondheim, fiordi norvegesi, Caponord, Isole Lofoten
Partenza con volo Alitalia da Milano ogni giovedì dal 22 giugno al 10 agosto.
Durata del viaggio: 11 giorni (10 notti)
Quota di partecipazione: da lire 3.799.000 a lire 4.090.000. Supplemento partenza da Roma, Pisa, Pescara, Firenze, Venezia e Trieste lire 70.000. Su richiesta partenza anche da altre città.
Itinerario: Italia/Oslo-Bodoe-Harstad-Tromsoe-Hammerfest-Caponord-Tromsoe (Trondheim)-Kristiansund-Aalesund-Bergen-Oslo/Italia.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti interni in aereo, pullman e battello, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria superiore, prima categoria e categoria turistica, sette giorni in pensione completa, un giorno in mezza pensione e un giorno con la prima colazione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza di guide locali.

Reykjavik, Vatnajokull, Parco naturale del lago Myvatn, Geysir, Narssag, Gagortog e gli icebergs
Partenza da Milano con volo di linea ogni sabato dal 15 luglio al 12 agosto.
Durata del viaggio: 12 giorni (11 notti)
Quota di partecipazione: lire 6.590.000. Supplemento partenza da Roma e da altre città su richiesta.
Itinerario: Italia/Reykjavik-Stafafell-Hofn-Akureyri-Reykjavik-Narssag-escursione alla calotta polare-Gagortog-Reykjavik/Italia.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti interni in aereo, pullman e battello, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria e categoria turistica, in alcune località della Groenlandia le camere saranno senza servizi privati, otto giorni in pensione completa, tre giorni in mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida locale di lingua italiana.

Copenaghen, Oslo e Stoccolma
Partenza ogni lunedì dal 15 maggio al 18 settembre da Milano, Roma, Venezia e Torino con volo SAS.
Durata del viaggio: 8 giorni (7 notti)
Quota di partecipazione: da lire 1.599.000 a lire 1.979.000.
Itinerario: Italia/Copenaghen-Goteborg-Oslo-Karlstad-Stoccolma/Italia.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti interni in pullman e battello, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria e prima categoria superiore, la prima colazione, tutte le visite previste dal programma e un accompagnatore dall'Italia.

Montreal, Quebec, Laurentides, Toronto, Cascade del Niagara
Partenza con volo di linea da Milano il 23 giugno - 7, 21 e 28 luglio - 4, 11, 18 e 25 agosto - 1° settembre.
Durata del viaggio: 11 giorni (9 notti)
Quota di partecipazione: da lire 3.390.000 a lire 3.890.000.
Itinerario: Italia/Montreal-Quebec-Laurentides-Quebec-Toronto-Cascade del Niagara-Toronto/Italia.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti interni in pullman e battello, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, cinque giorni in mezza pensione, tre giorni con la prima colazione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza di guide canadesi di lingua italiana.